



Allegato B1 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE”

TITOLO DEL PROGETTO:

SCA - Ri-generazione Verde

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

C - Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto mira a valorizzare e tutelare il patrimonio ambientale e naturalistico, promuovendo un cambiamento culturale verso la valorizzazione e cura dell'ambiente, allontanandosi da una mentalità consumistica. Rappresenta un'evoluzione di iniziative precedenti, individuando aree specifiche di intervento e includendo i beni confiscati alla criminalità organizzata come beni comuni, aperti alla cittadinanza in base a convenzioni con l'ANBSC. Attraverso un'analisi del contesto e per rispondere a bisogni specifici, il progetto prevede obiettivi concreti e attività coinvolgenti anche per i giovani volontari del servizio civile universale.

Ciascun bisogno rilevato definisce gli obiettivi che si intendono perseguire:

BISOGNO	OBIETTIVI
Aumento della cura, della manutenzione e valorizzazione delle aree verdi	1. Riabilitare le aree individuate per gli interventi attraverso azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria assicurando anche la sorveglianza sistematica delle aree sulla base di un preciso piano di monitoraggio
Consapevolezza nella popolazione giovanile del valore del patrimonio naturalistico e costruzione di una cultura della sostenibilità ambientale.	2. Diffondere la conoscenza del territorio nei cittadini, la tutela dell'ambiente e dei beni naturalistici, promuovendo anche la raccolta differenziata
Valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata	3. Riqualificare e valorizzare i beni confiscati alla criminalità organizzata promuovendo la loro restituzione alla collettività

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari, preventivamente formati, collaboreranno con il personale in tutte le attività previste. Una volta formati in merito ai principi della tutela naturalistica verranno coinvolti nella realizzazione attiva del progetto. Eventuali capacità artistiche, fotografiche, grafiche verranno valorizzate ed il contributo dei volontari sarà adeguatamente riportato nelle tabelle e nelle attrezzature installate che avranno il logo del Servizio Civile.

In relazione alle attività del progetto gli operatori volontari in SCU saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto.

Per il raggiungimento dell'OBIETTIVO 1 - Riabilitare le aree individuate per gli interventi attraverso azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria assicurando la sorveglianza sistematica delle aree sulla base di un preciso piano di monitoraggio

RUOLI DEGLI OPERATORI VOLONTARI

1. Operatori di mappatura e rilevazione sul territorio

- Collaborano ai sopralluoghi sul campo per raccogliere dati sulla flora, fauna e stato dei manufatti nelle aree designate.
- Partecipano alla raccolta di dati visivi (fotografie e osservazioni) da confrontare con gli stati futuri degli spazi durante il progetto.

2. Addetti alla manutenzione ordinaria e straordinaria

- Svolgono interventi pratici per la pulizia delle aree, rimozione di rifiuti e detriti, potatura di piante, e mantenimento dei sentieri.
- Supportano il ripristino di strutture e manufatti danneggiati, oltre a svolgere piccoli lavori di giardinaggio e manutenzione.

3. Operatori di monitoraggio e prevenzione

- Eseguono sopralluoghi regolari per monitorare l'area e segnalare la presenza di rifiuti, atti vandalici o incendi potenziali.
- Documentano le problematiche con fotografie per supportare eventuali denunce alle autorità competenti.

4. Gestori della pianificazione e calendarizzazione degli interventi

- Contribuiscono all'elaborazione di un piano di intervento, in base ai dati raccolti durante la mappatura, per stabilire il calendario delle manutenzioni ordinarie e straordinarie.
- Aiutano a coordinare le attività per assicurarsi che gli interventi vengano effettuati nei tempi e modi previsti.

5. Facilitatori nella comunicazione con le amministrazioni

- Supportano il flusso di informazioni tra il team del progetto, le autorità locali e le altre entità coinvolte.
- Contribuiscono alla redazione di report sul progresso del progetto, segnalando criticità per l'eventuale intervento delle autorità.

ATTIVITÀ SPECIFICHE PER I VOLONTARI

1. Mappatura e sopralluoghi:

- Partecipazione attiva alla raccolta di dati sul campo, con particolare attenzione alle specie vegetali, habitat naturali e stato di conservazione delle aree.
- Documentazione fotografica per il monitoraggio visivo dello stato delle aree, confrontando le condizioni prima e dopo gli interventi.

2. Manutenzione delle aree verdi e pulizia:

- Raccolta dei rifiuti e rimozione di micro-discariche.
- Esecuzione di lavori di giardinaggio, tra cui taglio erba, potatura siepi, e cura delle piante.
- Manutenzione dei sentieri, evitando il rischio di abbandono dei rifiuti e crescita incontrollata della vegetazione.

3. Monitoraggio e sorveglianza:

- Esecuzione di sopralluoghi regolari per controllare lo stato delle aree e prevenire situazioni di degrado (come l'abbandono di rifiuti e la crescita eccessiva della vegetazione).
- Documentazione e segnalazione di eventi sospetti, come incendi o atti vandalici, alle autorità competenti, tramite foto e resoconti scritti.

4. Pianificazione degli interventi:

- Collaborazione alla creazione di un piano di interventi in base ai dati raccolti durante i sopralluoghi.
- Gestione del calendario degli interventi, garantendo che le attività di manutenzione siano svolte in modo tempestivo e coordinato.

5. Comunicazione e sensibilizzazione:

- Supporto nelle attività di sensibilizzazione della comunità sul valore della protezione ambientale e sulla riabilitazione degli spazi.
- Partecipazione a iniziative di divulgazione delle buone pratiche di gestione ambientale e prevenzione dei rifiuti.

Per il raggiungimento dell'OBIETTIVO 2 - Diffondere la conoscenza del territorio nei cittadini, la tutela dell'ambiente e dei beni naturalistici, promuovendo la raccolta differenziata

RUOLI DEGLI OPERATORI VOLONTARI

1. Assistenti alla mappatura e rilevazione sul territorio

- Collaborano ai sopralluoghi e alla mappatura del territorio, raccogliendo dati utili per identificare le aree di intervento.
- Realizzano fotografie per documentare lo stato dei luoghi prima e durante gli interventi.

2. Addetti alla manutenzione e pulizia ambientale

- Partecipano alle attività di ripristino delle aree verdi, come la raccolta dei rifiuti, taglio dell'erba e potatura di siepi e alberi.
- Supportano nella piccola manutenzione di sentieri e aree verdi.

3. Operatori di monitoraggio e prevenzione

- Eseguono sopralluoghi periodici nelle aree interessate, segnalando tempestivamente eventuali problematiche come accumuli di rifiuti o situazioni di degrado.
- Collaborano al controllo del territorio per prevenire incendi dolosi e atti vandalici, documentando con fotografie eventuali situazioni sospette.

4. Collaboratori nella pianificazione e calendarizzazione

- Supportano l'elaborazione del piano degli interventi, contribuendo a organizzare le attività secondo le priorità identificate durante la mappatura.

- Affiancano nella predisposizione di un calendario operativo per le manutenzioni ordinarie e straordinarie.

5. Facilitatori nella comunicazione con le amministrazioni

- Contribuiscono alla redazione di report dettagliati sulle attività svolte e sulle criticità riscontrate.
- Collaborano con le autorità competenti per segnalazioni e denunce in caso di rifiuti abbandonati, incendi o vandalismo.

ATTIVITÀ SPECIFICHE PER I VOLONTARI

1. Mappatura del territorio:

- Partecipazione ai sopralluoghi con raccolta dati e fotografie.
- Identificazione e localizzazione di specie vegetali e habitat di rilievo naturalistico.
- Redazione di schede per il monitoraggio dello stato di conservazione delle aree e dei manufatti.

2. Manutenzione ordinaria e straordinaria:

- Rimozione di rifiuti e detriti.
- Piccoli interventi di giardinaggio (potatura, semina, irrigazione, ecc.).
- Manutenzione dei sentieri per garantire la sicurezza e la fruibilità delle aree.

3. Monitoraggio e sorveglianza:

- Ispezioni regolari per prevenire il degrado ambientale.
- Documentazione fotografica di eventuali situazioni critiche (rifiuti, incendi, vandalismi).
- Supporto nella trasmissione di segnalazioni alle autorità competenti.

4. Elaborazione e gestione dati:

- Inserimento e analisi dei dati raccolti durante la mappatura e il monitoraggio.
- Produzione di report per la pianificazione e valutazione degli interventi.

5. Sensibilizzazione e informazione:

- Organizzazione di eventi informativi per la comunità sulla tutela ambientale e la valorizzazione del territorio.
- Promozione del progetto e delle sue finalità tramite campagne sui social media e incontri pubblici.

Per il raggiungimento dell'OBIETTIVO 3 - Riqualificare e valorizzare i beni confiscati alla criminalità organizzata promuovendone e sostenendone la loro restituzione alla collettività

RUOLI DEGLI OPERATORI VOLONTARI

1. Supporto alla gestione degli spazi

- Collaborano alle attività di manutenzione ordinaria degli immobili, inclusi interventi di pulizia, igienizzazione e riqualificazione.
- Partecipano alle attività di controllo per garantire la sicurezza delle strutture e la funzionalità degli spazi dedicati agli animali e ai visitatori.

2. Educazione e sensibilizzazione

- Organizzano attività educative per sensibilizzare la comunità al rispetto degli animali e alla valorizzazione dei beni confiscati.
- Svolgono un ruolo attivo nelle campagne informative, sia attraverso incontri pubblici che sui social media, per promuovere l'Oasi e il messaggio etico del progetto.

3. Assistenza agli animali

- Collaborano alla cura quotidiana degli animali, come alimentazione, pulizia delle cucce e monitoraggio dello stato di salute dei cani.
- Supportano i veterinari o gli esperti durante le visite mediche o le attività di controllo sanitario.

4. Promozione delle adozioni

- Partecipano agli eventi di adozione, accogliendo i visitatori, raccontando le storie dei cani e facilitando l'interazione tra adottanti e animali.
- Gestiscono attività di promozione online, inclusi aggiornamenti sui cani adottabili e testimonianze di adozioni riuscite.

5. Organizzazione di eventi e workshop

- Pianificano e gestiscono incontri comunitari, workshop per la cura degli animali, giornate di interazione cane-persona, e altre iniziative mirate a rafforzare il legame con la comunità.
- Supportano la logistica degli eventi e il coinvolgimento dei partecipanti.

6. Collaborazione con enti partner

- Affiancano l'Ente rete e altre associazioni coinvolte nel progetto per il coordinamento delle attività comuni.
- Partecipano a momenti di confronto per valutare e migliorare le attività in corso.

ATTIVITÀ SPECIFICHE PER I VOLONTARI

• Manutenzione ordinaria e riqualificazione:

- Pulizia e igienizzazione di recinti, cucce, e spazi comuni.
- Piccole riparazioni, controllo degli impianti e delle recinzioni, cura delle aree verdi.

• Gestione quotidiana dell'Oasi:

- Somministrazione di pasti agli animali.
- Monitoraggio dello stato di salute dei cani, con segnalazioni di eventuali problematiche.

• Supporto nella funzionalizzazione e valorizzazione:

- Partecipazione agli interventi di riqualificazione (es. rimozione detriti, ripristino recinzioni).
- Affiancamento nella progettazione e creazione di spazi adeguati all'accoglienza e la socialità.

• Comunicazione e promozione:

- Creazione di contenuti per campagne social, aggiornamento di pagine web, e produzione di materiale informativo.
- Supporto durante eventi pubblici e giornate di sensibilizzazione.

• Monitoraggio e reportistica:

- Raccolta dati sull'impatto delle attività (es. numero di animali accolti, spazi riqualificati, partecipazione agli eventi).
- Contributo nella redazione di report per migliorare le strategie operative.

Il ruolo e le attività previste per gli operatori volontari con minori opportunità, non sono diverse da quelle degli altri operatori volontari.

Le attività degli Operatori volontari saranno distinti per sede:

ENTE	SEDE	Codice	Attività
Comitato provinciale Misericordie Catania in collaborazione con LIDA Catania	Comise Marconi	221897	Tutte le Attività per il raggiungimento dell'Obiettivo 2 e 3
Ultreya Pedara in collaborazione con LIDA Catania	Ultreya Marconi	221895	Tutte le Attività per il raggiungimento dell'Obiettivo 3
Comune di Pedara in collaborazione con LIDA Catania	Ufficio Tecnico Pedara	148480	Tutte le Attività per il raggiungimento dell'Obiettivo 1, 2 e 3
Comune di Catenanuova	Area Tecnica Catenanuova	147597	Tutte le Attività per il raggiungimento dell'Obiettivo 1 e 2
Comune di Piazza Armerina	Ufficio tecnico Piazza Armerina	193555	Tutte le Attività per il raggiungimento dell'Obiettivo 1 e 2
Comune di San Cono	Centro diurno San Cono	193536	Tutte le Attività per il raggiungimento dell'Obiettivo 1 e 2

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
Ultreya Pedara	Ultreya Marconi A	Via Marconi	PEDARA	221895	2
Comune di Catenanuova	Area Tecnica Catenanuova	Piazza Marconi	CATENANUOVA	147597	2 (GMO: 1)
Comune di Pedara	Ufficio Tecnico Pedara	Via Pizzo Ferro	PEDARA	148480	2
Comune di San Cono	Centro diurno San Cono	Via S. Gennaro snc	SAN CONO	193536	2 (GMO: 1)
Comune di Piazza Armerina	Protezione Civile Piazza Armerina	VIALE CIANCIO GENERALE	PIAZZA ARMERINA	193548	2
Comitato provinciale Misericordie Catania	CoMise Marconi	Via Marconi	PEDARA	221897	4 (GMO: 2)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Vitto e Alloggi: 0

Senza Vitto e Alloggio: 14

Solo Vitto: 0

Totale: 14

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria: garantire la flessibilità oraria (turno di mattina, turno di pomeriggio, turno con rientri pomeridiani, turni con orario spezzato, mattino e pomeriggio), è necessario perché occorre adattarsi alle esigenze degli utenti.

Presenza anche nei giorni prefestivi e festivi, in turnazione, per garantire continuità di presenza con i destinatari e per il supporto all'organizzazione e realizzazione degli eventi di promozione.

Disponibilità di utilizzo e guida dei mezzi necessario per le consegne a domicilio delle derrate alimentari e per le raccolte alimentari nei supermercati, se in possesso della prescritta patente di guida

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, sensibilizzazione, raduni nel territorio provinciale, regionale o nazionale (es. incontri e assemblee dei giovani in servizio civile),

Scrupoloso rispetto degli orari e dei turni di servizio.

Disponibilità a partecipare ad incontri di formazione anche nelle ore serali e/o il fine settimana e/o nei giorni festivi, nonché a svolgere le attività progettuali presso beni confiscati.

Rilevamento della presenza sull'apposito registro, anche elettronico, secondo le istruzioni impartite dagli OLP.

Utilizzo degli eventuali DPI, del tesserino identificativo, dell'eventuale abbigliamento messo a disposizione dagli Enti secondo le indicazioni dell'OLP, restituendoli alla fine del progetto;

Riconoscimento dell'indiscutibile centralità dell'essere umano e il rispetto della privacy per i dati trattati (diritto degli utenti alla protezione dei dati personali).

Disponibilità a fruire dei giorni di permesso nei periodi di minore attività sempre concordandolo preventivamente con l'OLP.

Orario Servizio

Modalità: settimanale

N° Ore di Servizio Settimanale: 25 ore settimanali

N° Giorni di Servizio Settimanali: 5

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:
--

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
--

I candidati, al termine della selezione, saranno collocati in una graduatoria il cui punteggio massimo raggiungibile è uguale a 100, derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi attribuibili ai seguenti criteri:

1. CRITERIO VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

La valutazione dei titoli, delle esperienze lavorative e di volontariato si baserà sulle informazioni presenti nella domanda di selezione e nell'eventuale curriculum vitae allegato. Verranno valutati

i titoli di studio e le competenze certificate da documentazione allegata, o autocertificata a norma di legge, alla domanda. Per quanto riguarda le esperienze, al fine di essere ben valutate, dovrà essere indicata la durata della esperienza svolta e le mansioni svolte.

La commissione, in caso di dubbi interpretativi, potrà assegnare il relativo punteggio anche in fase di colloquio individuale.

Sub criterio Valutazione dei titoli: max 20 punti

1. Titoli di studio: si valuta soltanto il titolo che consente di ottenere il punteggio più elevato, fino ad un massimo di 8 punti.
 - Laurea magistrale o V.O. attinente al progetto: 8 punti;
 - Laurea magistrale o V.O. non attinente al progetto: 7 punti;
 - Laurea triennale attinente al progetto: 5 punti;
 - Laurea triennale non attinente al progetto: 4 punti;
 - Diploma attinente al progetto: 3 punti;
 - Diploma non attinente al progetto: 2 punti;
 - Frequenza scuola media superiore fino a 1 punto (0.25 per ciascun anno concluso).
2. Titoli professionali (previsti nel Quadro dei titoli italiani – QTI): fino ad un massimo di 5 punti
 - Titolo attinente al progetto: 5 punti
 - Titolo non attinente al progetto: 3 punti
 - Titolo non terminato: 1 punto
3. Ulteriori titoli purché inerenti al progetto non considerati nelle sezioni precedenti: (master post laurea di I o II livello, specializzazione universitaria, abilitazione allo svolgimento di ruoli tecnici, formazione abilitante allo svolgimento di ruoli in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, della sicurezza in emergenza, del soccorso e della protezione civile) fino ad un massimo di 5 punti, un punto per ciascun titolo.
4. Possesso di competenze specifiche utili all'attuazione del progetto (Es. patente da almeno 3 anni o patente superiore, certificazioni relative alla salute e alla sicurezza conseguite al termine di corsi della durata pari o inferiore a 8 ore, certificazioni delle competenze informatiche o linguistiche): massimo 2 punti. Il possesso del titolo può essere autocertificato riservandosi l'ente di richiedere al candidato il certificato posseduto in caso di idoneità

Sub criterio Valutazione delle esperienze: max 30 punti

Il punteggio verrà attribuito secondo i seguenti indicatori e scale di valutazione:

1. Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti - 1 punto per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni.
2. Precedenti esperienze maturate nello stesso settore presso Enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti - 0,75 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni.
3. Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti - 0,50 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni.
4. Precedenti esperienze maturate presso Enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: max 3 punti - 0,25 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni;

Per ciascun indicatore il periodo massimo valutabile è di 12 mesi ed è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

2. CRITERIO COLLOQUIO DI SELEZIONE – MAX 50 PUNTI

L'obiettivo principale del colloquio è quello di valutare la conoscenza, le motivazioni, che hanno spinto l'operatore volontario a presentare domanda, e la capacità pratica in relazione all'attuazione dello specifico progetto.

Sub criterio conoscenze (questionario in plenaria)

1. Conoscenza dei principi che regolano il Servizio Civile Universale, delle sue origini e dei suoi obiettivi: max 5 punti.
2. Conoscenza dell'area di intervento del progetto, del progetto e condivisione dei suoi obiettivi: max 5 punti.
3. Conoscenza dell'Ente di attuazione e di accoglienza, delle loro finalità e della normativa di settore: max 5 punti.

Sub criterio Valutazione della motivazione e capacità pratica (colloquio singolo)

4. Motivazioni generali del candidato: max 10 punti.
5. Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria, disponibilità a svolgere specifiche attività, ecc.): max 10 punti.
6. Altri elementi di valutazione, prova pratica di capacità alla realizzazione del progetto: max 15 punti.

Soglia minima di ammissione al progetto: i candidati che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 20 nel colloquio di selezione risulteranno "non idonei".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 32 ore

Presso le sedi di realizzazione del progetto

Presso la sede dell'Ente titolare del progetto: Via Guglielmo Marconi 107 – Pedara (CT)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
--

- ✓ Lezioni teoriche in aula con l'ausilio di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM);
- ✓ Lezioni pratiche con il coinvolgimento diretto dei volontari nell'uso della strumentazione posta a disposizione;

Verranno privilegiati lo scambio di informazioni con lo scopo di comprendersi reciprocamente suscitando interesse, specie per la parte specifica, proponendo una modalità di apprendimento attivo.

L'articolazione di ogni modulo sarà così strutturata:

1. metodo della lezione frontale (ad inizio modulo con le prime nozioni di base);
2. metodo attivo della tavola rotonda (una volta apprese le nozioni di base. Questa risulta essere una metodologia molto efficace in quanto permette il confronto di opinioni divergenti ma comparabili al fine del raggiungimento di una soluzione razionale; varietà di approcci agli argomenti trattati; elevato interesse e dinamismo; stimolazione dell'interpretazione attiva e della creatività da parte degli allievi.

Le metodologie impiegate saranno comunque supportate da ausili informatici ed audiovisivi nonché da dispense didattiche e testi di riferimento in relazione alle discipline trattate.

Verrà dato ampio spazio ai lavori di gruppo ed alle esercitazioni qualora la specificità dell'argomento trattato ne richiedesse la spiegazione pratica sul campo. La parte pratica sarà approntata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore del personale esperto degli enti co-promotori e dell'OLP.

Ognuno dei partecipanti verrà agevolato nel riconoscimento delle personali modalità di Sapere, saper fare e saper essere; nella formulazione di possibili applicazioni degli apprendimenti del corso e nell'individuazione di successivi sviluppi professionali.

A livello metodologico ed operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente basato sulla metodologia **imparare facendo** che, vista la tipologia di progetto ad alta connotazione pratica, risponde pienamente all'esigenza formativa. Tale metodo, caratterizzato da una logica alternanza tra fasi teoriche con esposizione dei contenuti e momenti in cui i partecipanti saranno chiamati a giocare un ruolo attivo, è anche utile a sviluppare negli operatori volontari quelle capacità di problem solving utili anche, ma non solo, durante l'anno di servizio civile.

Tutti i moduli formativi prevedono l'uso di un registro sul quale sono annotate le presenze degli operatori volontari con firma del docente formatore ed argomento trattato.

La formazione specifica sarà erogata in presenza e on line:

34 ore di formazione specifica saranno erogate in presenza per la parte di competenza degli enti di attuazione.

38 ore di formazione specifica saranno erogate on-line direttamente dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

	Titolo del Modulo	Contenuti del Modulo	Ore
1	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	Norme comportamentali di autoprotezione. Il D.lgs. 81/08: adempimenti e obblighi del datore di lavoro e dei lavoratori. I rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto. Le attrezzature di lavoro, i Dispositivi di protezione Individuale e loro utilizzo.	8
2	Il progetto, la programmazione delle attività e le modalità di organizzazione del servizio	Rilevazione bisogni e aspettative dei volontari. Il contesto territoriale in cui si attua il progetto. Le procedure operative del progetto. Approfondimento sugli obiettivi, le attività del progetto e il ruolo dei volontari in SCU. Il ruolo e i compiti della Pubblica amministrazione e del Terzo Settore. La gestione delle oasi canine, degli affidi e delle adozioni. L'organizzazione delle attività di riduzione del randagismo.	8
5	Pratica operativa e modalità specifiche di erogazione del servizio	Tecniche di utilizzo degli strumenti per la gestione della pulizia e mantenimento del verde. Escursioni sui territori individuati dal progetto: esercitazioni pratiche. La coltivazione in vaso: tecniche e materiali.	10
6	L'ecosistema: conoscerlo e tutelarlo	Flora e fauna della macchia mediterranea. La raccolta differenziata: metodologie, compostaggio, smaltimento.	8
TOTALE ore aggiuntive alle 38 ore di formazione specifica erogate direttamente dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale.			34

Durata: 72 ore erogate in un'unica trance

Presso le sedi di realizzazione del progetto

Presso la sede dell'Ente titolare del progetto: Via Guglielmo Marconi 107 – Pedara (CT)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SCA – Ambiente e Comunità: Azioni di Tutela e Riqualificazione del Territorio

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 13 - Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Obiettivo 15 - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata: Certificazione ISEE in corso di validità inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro da presentare in occasione del colloquio

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio: 3

Numero ore collettive: 16

Numero ore individuali: 6

Totale ore: 22

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il tutoraggio si espleta mediante un percorso formativo strutturato in Unità di Apprendimento. Una Unità di apprendimento è un'occasione didattica significativa per i giovani che tende alla formazione integrale della persona, sviluppando competenze attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale suddivisa in due momenti fondamentali: una parte in plenaria collettiva e una parte individuale. Il percorso è strutturato in 2 Unità di apprendimento da 11 ore ciascuna.

Ogni unità prevede:

- n. 2 incontri collettivi da 4 ore ciascuno (16 ore totali).
- n. 1 incontro individuale da 3 ore (6 ore totali).

Per un totale di 22 ore di tutoraggio.

Gli incontri collettivi in presenza vedranno la partecipazione di non oltre 30 giovani e utilizzeranno la modalità laboratoriale per di orientare i giovani alla compilazione del curriculum vitae, alla preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, mediante simulazioni, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa, come da programma di cui al successivo punto.

Gli incontri individuali in presenza e on line saranno concordati tra giovane e tutor che terrà apposito registro degli incontri sul quale annoterà il nome e cognome del giovane, la data dell'incontro e se l'incontro è avvenuto on line o in presenza. Gli incontri individuali consisteranno in momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

Gli incontri collettivi on line in modalità sincrona avverranno sulla piattaforma Google Meet, o simile, che permette di organizzare riunioni video online, lezioni virtuali, condividere il proprio schermo con i partecipanti, interagire in tempo reale chattando con loro; il tutor avrà un costante e continuo confronto con i giovani che potranno fruire dell'attività on line mediante l'utilizzo del proprio smartphone. Agli incontri sarà presente anche il personale dell'Ente Rete Centro per l'impiego di Catania, o personale di altro CPI, per favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con l'ufficio a cui è demandata la funzione di attuare politiche pubbliche in materia di lavoro ed erogare servizi a favore del mercato del lavoro locale.

Nel caso in cui i giovani non fossero forniti di smartphone, l'ente di accoglienza metterà a disposizione adeguata strumentazione tecnologica.

Tutti gli incontri di tutoraggio, sia in collettivi quanto individuali, saranno organizzati nell'ultimo trimestre di attività progettuali.

Attività obbligatorie

Il focus delle attività riguarderà gli aspetti dell'esperienza di Servizio Civile. Attività obbligatorie da svolgere con tutti i giovani saranno di due tipi: attività formative tradizionali (lezione frontale) e laboratoriali da svolgere per lo più durante gli incontri collettivi, e attività di autovalutazione e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile, da svolgere per lo più durante le attività individuali.